



Città di Chioggia

Città d'arte

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEI DRAMMI DELLE FOIBE, DELL'ESODO DEGLI ITALIANI DALL'ISTRIA, FIUME E DALMAZIA NEL SECONDO DOPOGUERRA.

Il COMUNE DI CHIOGGIA, con sede in Corso del Popolo 1193, codice fiscale 00621100270, rappresentato dal Sindaco Mauro Armelao, di seguito denominato semplicemente "Comune"

E

l'UNIONE DEGLI ISTRIANI, con sede legale a Trieste in via Silvio Pellico 2, codice fiscale 80015930326, rappresentato dal Presidente dott. Massimiliano Lacota, di seguito denominata semplicemente "Unione"

CONSIDERATO CHE

-la legge 30 marzo 2004, n. 92 *"Istituzione del <<Giorno del ricordo>> in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati"*, elegge la data 10 febbraio a Giorno del Ricordo;

-la medesima legge n. 92 del 2004, all'articolo 1, comma 2 prevede che nella giornata del Ricordo - oltre alle iniziative presso le scuole - le istituzioni e gli enti realizzino studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende;

-il Comune ben può considerarsi fra le istituzioni chiamate dalla legge statale a proporre occasioni di conoscenza di questo dramma storico, incoraggiando la memoria presso la stessa istituzione medesima ed anche fra le nuove generazioni. Un tanto per contribuire a rendere la storia della persecuzione e dell'esodo giuliano-dalmata un patrimonio di consapevolezza comune, tutelato da tentativi di strumentalizzazione.

A tal fine, si considera indicata l'interlocuzione con l'Unione, con sede in Trieste e Coordinamento territoriale nella Regione Veneto. L'associazione ha fra le proprie finalità statutarie la promozione di progetti a carattere informativo, educativo e formativo ed, anche a detti fini, si impegna ad "effettuare o favorire ricerche e studi in campo storico-culturale; organizzare in sede o altrove, sia al chiuso che all'aperto, eventi, intrattenimenti, manifestazioni, fiere, mostre, proiezioni e spettacoli rivolti ai soci e alla collettività; promuovere e gestire, direttamente o indirettamente, laboratori, convegni, congressi, dibattiti, tavole rotonde, seminari e attività didattico-culturali, supportandone eventualmente la realizzazione con servizi di documentazione e biblioteca (da articolo 2 dello Statuto dell'Unione).



TUTTO CIÒ PREMESSO

il Comune e l'Unione degli Istriani che aderiscono al presente Protocollo di Intesa, collaborano nell'ambito della memoria delle vittime delle Foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e convengono quanto segue:

Articolo 1 – Finalità ed oggetto

1. Il protocollo d'intesa nasce dalla volontà di preservare la memoria della spietata persecuzione subita dagli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, fino all'esodo di quanti sopravvissero, operata dai partigiani di Tito. Gli italiani uccisi nel periodo tra il 1943 e il 1947 furono più di cinquemila, mentre gli esuli della Venezia Giulia e della Dalmazia, trecentocinquantamila. Tanto male fu frutto di esaltazione nazionalista, pulsioni di giustizia sommaria, e rispose a chiaro disegno di pulizia etnica. Una pagina bruciante della storia contemporanea che ha rischiato la rimozione, poiché a lungo e colpevolmente è stata ignorata, taciuta o misconosciuta dalla storiografia e dall'opinione pubblica;
2. Il Comune e l'Unione, Parti del presente atto, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, intendono promuovere con il presente Protocollo d'intesa la collaborazione, al fine di realizzare eventi dedicati alla diffusione e all'approfondimento storico delle vicende del Confine orientale, delle Foibe e dell'esodo degli Italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia, nonché alla realizzazione di monumenti commemorativi e targhe in ricordo delle vicende summenzionate.

Articolo 2 – Impegni comuni

1. Le Parti concordano le modalità della loro collaborazione e le misure attuative del presente atto, impegnandosi, per quanto di rispettiva competenza, a fornirsi reciproco supporto nelle attività di realizzazione delle iniziative.

Articolo 3 – Impegni delle Parti

1. Il Comune si impegna a promuovere ed a sostenere nella misura ritenuta compatibile con le proprie risorse il programma delle iniziative culturali proposte dall'Unione ed approvate dal Comune medesimo, di cui all'articolo 1, collaborando anche con la messa a disposizione gratuita di strutture di pertinenza (sale per l'allestimento di mostre e per lo svolgimento di incontri e convegni).
2. L'Unione predispone il programma delle iniziative da condividere con il Comune, di cui all'articolo 1, impegnandosi a mettere a disposizione, per la realizzazione del medesimo, propri relatori esperti e materiale didattico e multimediale di informazione storica relativamente alle vicende del confine orientale, anche con l'intervento di testimoni.

Articolo 4 – Entrata in vigore, durata, comunicazione

1. Il presente accordo si intende valido a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla firma dell'intesa con rinnovo quinquennale. Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa a tutti i soggetti interessati, con modalità che saranno ritenute di maggior efficacia comunicativa.
2. Il Protocollo può essere modificato mediante accordo scritto fra le Parti.
3. Ciascuna Parte aderente ha diritto di recesso, esercitabile mediante comunicazione scritta



Città di Chioggia

Città d'arte

del rispettivo rappresentante alle Parti aderenti. Il recesso può avere effetto immediato o, a discrezione del soggetto che lo esercita, essere comunicato con anticipo. Le iniziative in corso o concordate prima del recesso debbono essere portate a termine secondo le intese iniziali.

Fatto, letto e sottoscritto a Chioggia, addì 07 MAG, 2025

COMUNE DI CHIOGGIA

Il Sindaco

Mauro Armata



UNIONE DEGLI ISTRIANI

Il Presidente

dott. Massimiliano Lacota

